

Chi è Ecolamp?

Ecolamp è il Consorzio senza scopo di lucro che si occupa della raccolta e del trattamento delle apparecchiature di illuminazione esauste.

Nasce nel 2004 per volontà delle principali aziende nazionali e internazionali del settore illuminotecnico operanti in Italia e conta oggi oltre **140 produttori** aderenti, per una quota pari a circa il **60** per cento del mercato delle sorgenti luminose. Il Consorzio ha sviluppato in tutto il Paese un servizio per la gestione completa e capillare delle fasi connesse al ritiro, trasporto, recupero e trattamento delle apparecchiature di illuminazione a fine vita e, accanto alla raccolta presso le Isole Ecologiche Comunali, ha attivato una serie di servizi volontari gratuiti dedicati al pubblico professionale che deve conferire il rifiuto dei propri clienti.

I risultati ottenuti premiano Ecolamp, con un trend di raccolta in crescita che, dall'inizio dell'operatività del Consorzio nel 2008, non conosce battute d'arresto. Nel 2013 è stata sfiorata quota 2.000 tonnellate di lampade a basso consumo raccolte da Ecolamp, segnando un incremento del 16 per cento rispetto al 2012.

Ecolamp accosta all'eccellenza dei servizi offerti, una speciale attenzione rivolta al pubblico professionale e il costante impegno nella sensibilizzazione dei cittadini, degli operatori del settore illuminotecnico e dell'opinione pubblica in generale circa i doveri e i vantaggi del corretto recupero delle sorgenti luminose esauste.

Cosa raccogliamo e trattiamo?



Le sorgenti luminose fluorescenti, definite comunemente *“a risparmio energetico”*, sono sempre più utilizzate nelle nostre case. Rispetto alle tradizionali lampadine ad incandescenza (quelle con il filamento metallico all'interno, bandite dal 1° settembre 2012 dal mercato), le lampadine fluorescenti **durano dalle 5 alle 10 volte in più** e consentono un **risparmio energetico fino all'80%**, producendo molta meno CO₂, che è ozono lesiva.

A differenza, però, delle colleghe più “anziane” (le lampade ad incandescenza infatti devono essere buttate nel sacchetto della spazzatura generica), le lampade fluorescenti a basso consumo necessitano di un **trattamento diverso**.

Esse, infatti, contengono una modesta quantità di **MERCURIO**, sostanza tossica che non può essere dispersa nell’ambiente. Sono, inoltre, costituite da altri **MATERIALI RICICLABILI**, quali il **vetro**, la **plastica** e i **metalli**, che possono rigenerarsi grazie ad appositi trattamenti.

Ma la frazione che rende **le lampade fluorescenti esauste RIFIUTI PERICOLOSI DA RACCOGLIERE IN MODO SEPARATO** è appunto il mercurio.

È bene ricordare che tutte le tipologie di lampade non vanno **MAI GETTATE NEL VETRO!**

Cosa fare, quindi, quando una di queste lampade si esaurisce?

Quando una lampada a basso consumo non funziona esistono due possibilità per smaltirla correttamente:

- Puoi conferire le lampade esauste nel contenitore Ecolamp presso le **isole ecologiche** della tua città, dove puoi consegnare anche tutti gli altri rifiuti non separabili con la normale raccolta differenziata. Per trovare il centro di raccolta RAEE più vicino alla propria abitazione, basta scaricare **l’App Ecolamp disponibile per Android e Apple**). In alternativa è possibile consultare il sito **www.ecolamp.it** oppure contattare il proprio Comune.
- Puoi restituirla gratuitamente al tuo negoziante. La legge stabilisce l’obbligo dell’**1 contro 1** sui rifiuti elettrici ed elettronici, ossia il ritiro gratuito da parte dei distributori del vecchio apparecchio al momento dell’acquisto di uno nuovo equivalente. E per le grandi superfici di vendita **l’1 contro 0!** Il ritiro dell’usato senza obbligo di acquisto. **Dal 12 aprile** i cittadini potranno, infatti, riconsegnare le lampadine esauste e i piccoli elettrodomestici (con lunghezza inferiore ai 25cm) presso i punti vendita di maggiori dimensioni (superficie dedicate alle AEE >400mq) senza obbligo d’acquisto di un prodotto equivalente.

Ecolamp ha inoltre ideato e realizzato servizi di ritiro pensati appositamente per i professionisti di illuminotecnica (installatori, elettricisti e aziende):

- **Extralamp** è il servizio di ritiro gratuito a domicilio dedicato agli installatori con quantitativi superiori a 100 kg di sorgenti luminose esauste. Ecolamp fornisce gratuitamente anche gli imballi per confezionare sia le lampade compatte che i tubi fluorescenti e si occupa del loro corretto trattamento.
- **Collection Point** è una rete di centri di raccolta (convenzionati con il Consorzio) riservati ai professionisti che vogliono conferire direttamente e gratuitamente qualsiasi quantitativo di lampade a fine vita. L’elenco di tutti i centri di raccolta è disponibile sul sito www.ecolamp.it/collectionpoint.
- I **Grandi Centri**, introdotti nel 2012, sono punti autorizzati al ritiro e allo stoccaggio di sorgenti luminose che, grazie alla convenzione stipulata con Ecolamp, ritirano il rifiuto ad un prezzo molto agevolato, poichè il trasporto all’impianto e lo smaltimento sono presi completamente in carico dal nostro consorzio. L’elenco di tutti i centri di raccolta è disponibile sul sito www.ecolamp.it/collectionpoint.

Cosa succede alle lampadine una volta che sono conferite correttamente?

Il Consorzio Ecolamp provvede al ritiro dei cassoni pieni presso le isole ecologiche e all'invio delle lampade contenute presso **appositi impianti di trattamento**.

Il trattamento dei RAEE garantisce vantaggi ambientali, sanitari ed economici, l'eliminazione e la messa in sicurezza di sostanze pericolose quali il **mercurio** presente nelle lampadine a basso consumo e il recupero di materiali impiegabili per nuove applicazioni. Ecolamp ha implementato un processo capace di mettere in sicurezza senza rischi la totalità del mercurio presente nelle lampade, assicurando il recupero del **95% delle componenti** in vetro, metallo e plastica.

La tecnologia di trattamento utilizzata per tubi fluorescenti e lampade di altra forma è la frantumazione o **Crush and Sieve**, che consiste nella triturazione delle sorgenti luminose e nella conseguente separazione delle singole componenti e captazione, sempre tramite processi di aspirazione e filtrazione, del mercurio e delle polveri fluorescenti.

Il vetro lavato e tritato può così trovare nuove applicazioni in manufatti per l'edilizia (ad esempio lane di vetro e isolanti) o nei processi di vetrificazione delle superfici di piastrelle.

Il mercurio viene invece recuperato per distillazione e può trovare applicazione a livello industriale poiché presenta le medesime caratteristiche della materia prima originale.

Obiettivi e attività dell'iniziativa Illumina il Riciclo

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini affinché possano scegliere comportamenti responsabili e virtuosi, a tutela dell'ambiente e della loro salute, smaltendo correttamente le lampadine di nuova generazione giunte a fine vita. Ma anche informare i consumatori su cosa sono i rifiuti elettrici ed elettronici (Raee) e dare qualche indicazione sul nuovo decreto Raee (DLgs 49/2014) in vigore proprio dal 12 aprile, che introduce diverse novità per il miglioramento della raccolta, il riutilizzo e il riciclo di questi rifiuti. In particolare la normativa europea appena recepita dal Parlamento italiano, pone **obiettivi di raccolta sempre più impegnativi, e introduce il principio dell'“uno contro zero”, ossia il cosiddetto ritiro gratuito che si affianca all'uno contro uno**. I cittadini potranno, infatti, riconsegnare le lampadine esauste e i piccoli elettrodomestici (con lunghezza inferiore ai 25cm) presso i punti vendita di maggiori dimensioni (superficie dedicate alle AEE >400mq) senza obbligo d'acquisto di un prodotto equivalente.

Sono stati forniti materiali di informazione da distribuire (flyer) e l'adesivo “Io separo le lampadine dagli altri rifiuti!” che suggeriremo di applicare a casa su un piccolo contenitore, come una scatola da scarpe, da utilizzare per conservare in sicurezza le lampadine esauste prima di portarle all'Isola Ecologica più vicina oppure al negoziante, al momento dell'acquisto di un prodotto equivalente. Vi sono stati forniti inoltre come gadget dei Magneti-Promemoria, sempre con lo slogan “Io separo le lampadine dagli altri rifiuti!”.

Abbiamo inoltre previsto un'attività un po' più “social” rispetto all'anno scorso che consiste nel **coinvolgimento dei clienti del centro commerciale a inserire una finta lampadina di gomma all'interno della scatola per la raccolta e nella realizzazione di uno scatto fotografico che sarà poi pubblicato nei giorni successivi sui canali social di Ecolamp e Legambiente**.